

i lavori dureranno qualche anno e le fonti dell'A22, in questi mesi stanno concludendo la Valutazione di impatto ambientale

# In cantiere nuovi progetti per la società Autobrennero

Dopo la notizia dell'attuazione del nuovo casello autostradale per l'aeroporto Catullo e l'interporto Quadrante Europa, la società Autobrennero ha in cantiere un nuovo progetto, quello della terza corsia da Verona a Modena. In realtà, il progetto esiste da diverso tempo, ma ora risulta una necessità, in quanto il traffico sia automobilistico che commerciale lungo il corridoio del Brennero è in costante aumento.

L'interrogativo, però, rimane quello dei tempi di attivazione del programma. È già noto che i lavori dureranno qualche anno – e che, cosa da non sottovalutare, i veronesi dovranno fronteggiare questa nuova situazione; inoltre, secondo quanto riferito da fonti dell'A22, in questi mesi si sta concludendo la Valutazione di impatto ambientale, la quale dovrebbe essere pronta entro il mese di marzo. Una volta acquisite le informazioni necessarie, sarà possibile procedere con l'esecuzione del progetto – di questo se ne occuperà direttamente la società autostradale – il quale è in corso di completamento. Qui vie-



ne la parte più complicata sotto il profilo tecnico: l'ampliamento del ponte sul Po risulta essere un passaggio alquanto impegnativo (ma fattibile).

La fase successiva consisterà nell'avviare la Conferenza dei Servizi, un incontro volto a riunire attorno al tavolo tutti gli enti interessati dall'opera. Successivamente, è prevista – entro l'anno – l'approvazione del progetto esecutivo da parte del consiglio di amministra-

zione dell'A22.

Ma non finisce qua. Si sa, la burocrazia in questi casi richiede parecchio tempo. Ecco, quindi, che dopo l'approvazione del progetto da parte dell'A22, è la volta dell'Anas di Roma, in quanto ente concedente. Anche a quest'ultimo spetta l'approvazione del programma, con tempi – si presume – un po' più rapidi di quelli passati. L'Anas, infatti, ha già dato il consenso al progetto definitivo, che gli era sta-

to inviato precedentemente dall'A22; stando a questo, dunque, non dovrebbero esserci intoppi nella fase di approvazione.

Pare che la trafila burocratica si concluda così e quindi, una volta ottenuto il consenso da Roma, si possa procedere dando inizio alla gara.

Se tutto si svolge secondo i piani, l'avvio dei lavori potrebbe avvenire verso la metà del 2012.

Idee chiare, e soprattutto concrete,

sul fronte della viabilità. Non è il primo progetto in questo ambito, e – si spera – potrebbe portare dei buoni risultati.

Agevolare lo scorrimento del traffico è un obiettivo di grande importanza, soprattutto a livello pratico (si pensi agli ingorghi e alle code chilometriche: l'idea di poterle evitare è alquanto appetibile). Ora ci si auspica che i lavori si mantengano nei tempi predetti.

*Cristina Pedersoli*

## Passante Nord: lo studio conclusivo entro febbraio

La commissione dell'Istituto Superiore di Sanità incaricata della realizzazione di uno studio sulla "Valutazione dei possibili effetti ambientali e sanitari connessi alla realizzazione del Passante nord della città di Verona" ha informato l'Amministrazione comunale che il docu-

mento conclusivo sarà consegnato presumibilmente entro la fine del mese di febbraio.

Quando il Comune sarà in possesso dello studio definitivo, lo renderà immediatamente noto anche attraverso la pubblicazione integrale sul portale comunale.

## Dalla parte dei consumatori

# Indagini finanziarie: l'autorizzazione va allegata all'accertamento

Non è legittimo l'accertamento bancario emesso nei confronti del contribuente se l'Ufficio non allega l'autorizzazione del direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Ciò è quanto stabilito da una recente sentenza della Commissione Tributaria

Provinciale di Cosenza (sentenza n.778/08/10), la quale ha sostanzialmente chiarito che l'autorizzazione è un atto amministrativo e come tale deve essere prodotta dall'amministrazione finanziaria al contribuente. Lo scopo dell'esibizione dell'autorizzazione è dun-

que quello di permettere al contribuente di avere una completa conoscenza degli atti. Diversamente, il mancato assolvimento di questo onere comporta una carenza motivazione dell'avviso di accertamento e quindi la sua illegittimità poiché in violazione dell'art. 7, com-

ma 1, della legge n.212/2000 (Statuto dei Diritti del Contribuente) intitolato "chiarezza e motivazione degli atti".

In proposito, è bene segnalare che la stessa Agenzia delle Entrate ha avuto modo di chiarire la necessità di evidenziare, nell'autorizza-

zione del direttore, i motivi a supporto delle indagini bancarie in quanto ciò deriva "da precise disposizioni di legge" (si veda circolare dell'Agenzia delle Entrate n.32/E del 19/10/2006)

*Avv. Matteo Sances*  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)